



**Servizio fitosanitario cantonale**

**Viale Stefano Franscini 17**

**6501 Bellinzona**

Telefono: 091/814 35 86 / 85 / 57

Fax: 091/814 44 64

Risponditore: 091/814 35 62

luigi.colombi@ti.ch

cristina.marazzi@ti.ch

marta.balmelli@ti.ch

laura.torriani@ti.ch

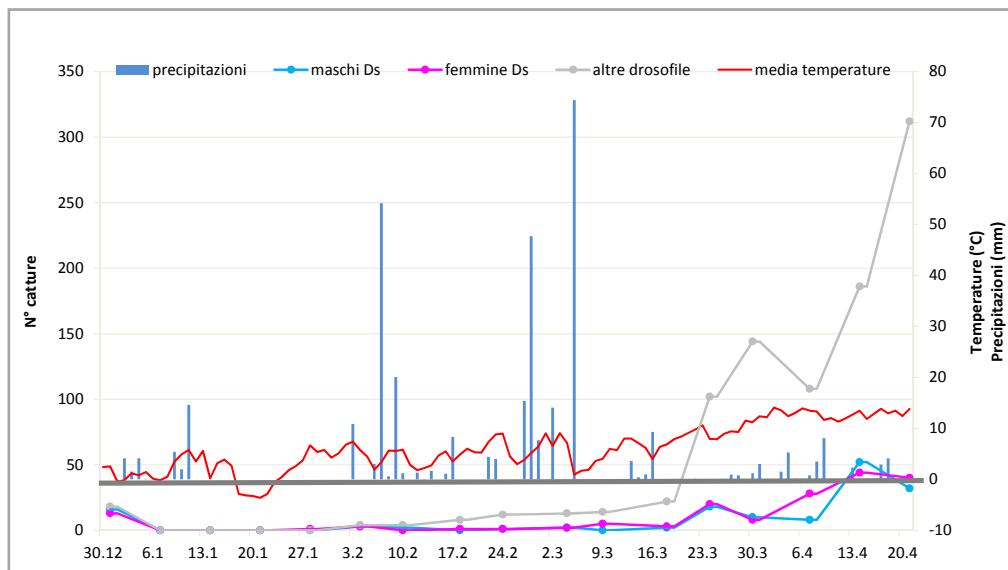
www.ti.ch/fitosanitario

**Bollettino fitosanitario n: 16**

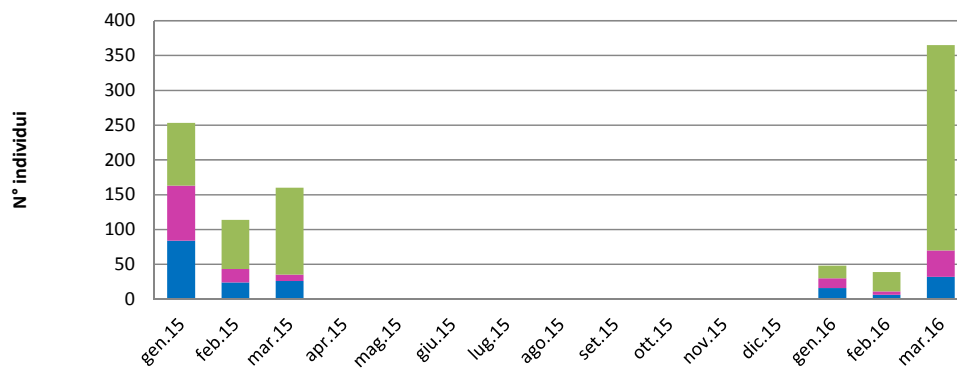
**Bellinzona: 25 aprile 2016**

**IN GENERALE: AGGIORNAMENTO DROSOPHILA SUZUKII**

Il monitoraggio del moscerino del ciliegio, *Drosophila suzukii* (DS), indica che la popolazione svernante è rimasta attiva durante tutto il periodo invernale ed è attualmente tendenzialmente in aumento.



**Catture mensili a confronto  
2015-2016**



	gen.15	feb.15	mar.15	gen.16	feb.16	mar.16
Altri drosofilidi	90	18	71	28	125	295
Femmine DS	79	14	19	5	9	38
maschi DS	84	16	24	6	26	32

Facendo un paragone con l'anno scorso (grafico sovrastante), si può notare che durante i primi due mesi le catture sono sempre state inferiori, ed è solo da marzo che la situazione si è capovolta, facendo registrare un sensibile aumento sia di individui DS che, e soprattutto, di altri drosofilidi. Questo fatto è probabilmente dovuto alle piogge primaverili 2016.

Si ricorda che il momento dell'invasione dei frutti dà il via alla sensibilità della coltura agli attacchi di DS, ed è pertanto necessario potenziare la cattura massale (svuotamento delle trappole attivate con aceto di mele e vino 1 volta alla settimana anziché 1 volta al mese), assicurando la presenza delle trappole specifiche sul perimetro della parcella e nei boschetti adiacenti. Dopo la fioritura delle colture interessate è possibile, per chi ne ha disponibilità, tirare le reti anti-insetto a maglia fine per una protezione più completa dei frutti. Si ricorda

inoltre che la costante pulizia della parcella è un'azione profilattica che rimane fondamentale nella lotta contro questo moscerino.

Sul nostro sito sono disponibili le schede tecniche valide per ogni coltura sensibile (piccoli frutti e bacche, frutta a nocciolo, frutta ad alto fusto e vigna), nonché la lista dei prodotti omologati validi per il 2016 e la ricetta base per le trappole alimentari. Se qualcuno non avesse accesso alla rete, può richiedere queste informazioni al nostro Servizio.

## **VITICOLTURA**

### **PERONOSPORA: ANCORA PRESTO PER INIZIARE I TRATTAMENTI**

Al momento della stesura di questo bollettino (25 aprile) non sono ancora state raggiunte tutte le condizioni che potrebbero favorire l'infezione primaria della peronospora.

Inoltre le basse temperature mattutine e il vento non sono favorevoli allo sviluppo della malattia.

Invitiamo a consultare regolarmente il sito [www.agrometeo.ch](http://www.agrometeo.ch) per seguire l'evoluzione della peronospora e dell'oidio.

### **ERINOSI**

In diversi vigneti del cantone si riscontra la presenza di erinosi con le tipiche bollosità sulla pagina superiore e un feltro grigiastro sotto la foglia. Un rallentamento della vegetazione dovuto al freddo potrebbe favorire maggiormente l'attacco di questo acaro eriofide.

In generale però non bisogna intervenire, a meno che l'attacco è tale da bloccare la crescita vegetativa.



Erinosi

### **VIGNETI IN STATO DI ABBANDONO ASSOLUTAMENTE DA ELIMINARE**

Constatiamo la presenza di vigneti non ancora potati !

Rendiamo attenti che i vigneti che non vengono più gestiti, devono essere estirpati subito, in quanto possono rappresentare possibili fonti d'infezione per i vigneti della zona.

## **FRUTTICOLTURA**

### **MOSCA DELLA CILIEGIA: È ORA DI APPENDERE LE TRAPPOLE CROMOTROPICHE GIALLE**

La mosca della ciliegia, *Rhagoletis cerasi* (Rc) si riconosce facilmente dalla striatura che ha sulle ali e dalla macchia gialla che ha al centro del corpo. Depone le proprie uova nei frutti per consentire alle larve di crescere nutrendosi delle sostanze in essi contenute. La larva scava il frutto fino al nocciolo e poi lo buca per svernare come pupa nel terreno. Una volta raggiunta la fase adulta, la femmina depone un singolo uovo/ciliegia. Il danno è notevole, visto che ogni femmina può deporre fino a circa 55 uova.

#### **Come combatterla?**

Ci sono vari insetticidi omologati a questo scopo, ma che noi sconsigliamo, soprattutto ai non professionisti, in quanto di difficile gestione, in particolare per ciò che attiene il tempo di attesa. Esortiamo però ad impiegare le trappole attrattive cromotropiche di colore giallo (reperibili nei negozi di giardinaggio), da piazzare in questo periodo (e comunque non più tardi dell'invaiaura) con lo scopo di diminuire la pressione da parte del fitofago. Subito dopo il raccolto possono venire rimosse.

#### **Prevenzione:**

Consiste nell'effettuare periodiche sarchiature (periodo ideale; luglio-agosto) del terreno attorno alla pianta per portare alla luce le pupe che stanno svernando, le quali senza la protezione del terreno saranno esposte agli agenti atmosferici e moriranno. La sarchiatura si effettua smuovendo con un rastrello il terreno attorno alla pianta.

## **OLIVI**

Su alcuni olivi si riscontra la presenza delle malattie fungine occhio di pavone e piombatura.

Invitiamo a voler effettuare un trattamento con Cuprofix o Funguran, i 2 prodotti omologati per gli olivi in Svizzera.

## **CAMPICOLTURA**

### **ATTENZIONE ALLA FITOFTORA DELLE PATATE**

La fitoftora (*Phytophthora infestans*) è la malattia più importante della patata. Vista l'estensione di questa coltura, negli ultimi anni si sono manifestati a più riprese focolai, anche su colture precoci destinate al mercato fresco e all'industria. Le colture devono essere pertanto protette alla loro scopertura perché la foglia in questo momento è molto tenera e particolarmente ricettiva agli attacchi della malattia. Le colture senza foglio plastico devono essere protette sin dall'inizio in funzione delle precipitazioni e dello sviluppo fogliare. Quest'anno, particolarmente precoce, mite e ricco di precipitazioni sembra essere particolarmente favorevole alla manifestazione della peronospora. Gli intervalli dovranno essere pertanto particolarmente stretti in questo inizio di stagione. Per questo primo trattamento, sono indicati prodotti contenenti una componente sistemica o penetrante che andranno a coprire parzialmente anche la ricrescita della pianta.

Le infezioni e le sporulazioni del fungo avvengono quando sull'arco di 24 ore si verificano le seguenti condizioni:

1. precipitazioni superiori a 0,1 mm in 6 ore;
2. umidità relativa superiore al 90% per almeno 6 ore consecutive;
3. temperatura media della giornata di 10°C.

Le strategie di lotta contro la fitoftora della patata devono essere basate sulle seguenti regole:

- ripetere il trattamento dopo 8-10 giorni oppure, a dipendenza del prodotto utilizzato, dopo una precipitazione di 20-30 mm;
- ripetere i prodotti di solo contatto (senza componente sistemica o translaminare) già dopo 7 giorni;

Osservazioni in merito all'utilizzo di prodotti antiperonosporici:

- all'apparire di focolai trattare due volte ad intervallo di circa 3 giorni con un prodotto antisporulante miscelato a un prodotto di contatto. Per evitare l'insorgere di resistenze, non utilizzare prodotti sistemici già impiegati in precedenza;
- rispettare scrupolosamente il numero massimo di applicazioni consentito alternando prodotti con sostanze attive di differenti gruppi;
- osservare i periodi d'attesa dall'ultimo trattamento alla raccolta.

## **NEOFITE INVASIVE**

### **FIORITURA DEL LAUROCERASO**



È cominciata la fioritura del lauroceraso (*Prunus laurocerasus*), pianta spesso utilizzata come siepe. I suoi fiori caratteristici, bianchi, raccolti a grappolo, emanano un profumo molto intenso e attirano così diversi insetti. Raccomandiamo ai proprietari di piante di lauroceraso, di effettuare dei tagli di potatura, eliminando così anche le infiorescenze. In questo modo si eviterà la produzione dei frutti, delle piccole bacche nere, di cui sono ghiotti gli uccelli. Il lauroceraso infatti è una pianta considerata invasiva, pericolosa soprattutto per l'ambiente boschivo. Durante gli inverni miti questa specie sempreverde continua infatti a fare fotosintesi ed è quindi avvantaggiata rispetto alle caducifoglie.

Le bacche attirano inoltre anche il moscerino *Drosophila suzukii*, conosciuto per causare danni in viticoltura e frutticoltura.

**Servizio fitosanitario**